

DELIBERA N. 198/26/CONS

**CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI CUI ALLA DELIBERA N.
16/26/CONS ED AVVIO DI UN TAVOLO TECNICO INERENTE AL
MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI PASSAGGIO DEGLI UTENTI SU
RETE FISSA**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione del Consiglio del 29 luglio 2026;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante *“Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”*;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante *“Codice delle comunicazioni elettroniche”* (di seguito il Codice);

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità”* (di seguito, *“Regolamento”*), come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 58/25/CONS, del 6 marzo 2025;

VISTA la delibera n. 205/23/CONS, del 26 luglio 2023, recante *“Modifiche al Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di cui all’allegato A alla delibera n. 383/17/CONS”*;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante *“Adozione del regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell’Autorità”*;

VISTA la delibera n. 4/06/CONS, del 12 gennaio 2006, recante *“Mercato dell’accesso disaggregato all’ingrosso (ivi compreso l’accesso condiviso) alle reti e sottoreti metalliche, ai fini della fornitura di servizi a banda larga e vocali (mercato n. 11 fra quelli identificati dalla raccomandazione della Commissione europea n.*

2003/311/CE): identificazione ed analisi del mercato, valutazione di sussistenza di imprese con significativo potere di mercato ed individuazione degli obblighi regolamentari”;

VISTA la delibera n. 274/07/CONS, del 6 giugno 2007, recante “*Modifiche ed integrazioni alla delibera 4/06/CONS: modalità di attivazione, migrazione e cessazione nei servizi di accesso*”;

VISTO l’Accordo Quadro sottoscritto dagli operatori in data 14 giugno 2008 per il passaggio degli utenti finali, in attuazione della delibera n. 274/07/CONS;

VISTA la delibera n. 41/09/CIR, del 24 luglio 2009, recante “*Integrazioni e modifiche relative alle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS ed alla portabilità del numero su rete fissa*”;

VISTA la delibera n. 52/09/CIR, del 6 ottobre 2009, recante “*Integrazioni e modifiche relative alle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS ai fini della implementazione del codice segreto*”;

VISTA la Circolare dell’Autorità, del 26 febbraio 2010, recante “*Misure attuative relative alle procedure di cui alla delibera n. 52/09/CIR*”;

VISTA la delibera n. 35/10/CIR, del 10 giugno 2010, recante “*Integrazioni e modifiche relative alle procedure di number portability per numeri geografici di cui alla delibera n. 41/09/CIR ai fini della implementazione del codice segreto*”;

VISTA la Circolare dell’Autorità, dell’11 ottobre 2010, recante “*Pubblicazione delle specifiche tecniche relative alle procedure di number portability pura di cui alla delibera n. 35/10/CIR*”;

VISTA la Circolare dell’Autorità, del 27 ottobre 2010, recante “*Procedure di number portability pura di cui alla delibera n. 35/10/CIR: sperimentazione e gestione del periodo transitorio*”;

VISTA la delibera n. 538/13/CONS, del 30 settembre 2013, recante “*Regolamentazione simmetrica in materia di accesso alle infrastrutture fisiche di rete*”;

VISTA la delibera n. 611/13/CONS, del 28 ottobre 2013, recante “*Integrazioni e modifiche relative alle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS per i casi di utilizzo dei servizi di accesso NGAN di Telecom Italia (accesso disaggregato alla sottorete locale, VULA FTTCab-FTTH, bitstream FTTCab naked e condiviso, bitstream FTTH, end to end, accesso al segmento di terminazione in fibra ottica) e di rivendita a livello wholesale dei servizi di accesso*”;

VISTA la delibera n. 82/19/CIR, del 22 maggio 2019, recante “*Regolamentazione delle procedure di passaggio dei clienti di operatori di rete fissa che utilizzano reti FTTH di operatori wholesale diversi da TIM*”;

VISTA la Circolare dell’Autorità, del 12 marzo 2020, recante “*Pubblicazione delle specifiche tecniche inerenti alle procedure di passaggio dei clienti di operatori di rete fissa che utilizzano reti FTTH di operatori wholesale diversi da TIM e per la riduzione delle tempistiche per il completamento della fase 2 nelle procedure di migrazione dei clienti tra operatori di rete fissa*”;

VISTA la comunicazione dell’Autorità, del 14 aprile 2020, recante “*Integrazioni alla circolare del 12 marzo 2020 in materia di specifiche tecniche inerenti alle procedure di passaggio dei clienti di operatori di rete fissa che utilizzano reti FTTH di operatori wholesale diversi da TIM*”;

VISTA la delibera n. 103/21/CIR, del 23 settembre 2021, recante “*Integrazioni e modifiche alla procedura di NP pura di cui alla delibera n. 35/10/CIR*”;

VISTA la delibera n. 8/22/CIR, del 5 luglio 2022, recante “*Pubblicazione delle specifiche tecniche delle procedure di NP pura per numerazioni geografiche di cui alla delibera n. 103/21/CIR*”;

VISTA la delibera n. 37/22/CIR, del 20 dicembre 2022, recante “*Pubblicazione delle specifiche tecniche delle procedure di NP pura per numerazioni geografiche e per numerazioni non geografiche di cui alla delibera n. 103/21/CIR*”;

VISTA la delibera n. 11/23/CIR, del 4 aprile 2023, recante “*Approvazione delle condizioni tecniche ed economiche della procedura di verifica tecnica di interoperabilità tra gli ONT (Optical Network Termination) degli OAO e gli apparati OLT (Optical Line Termination) di TIM*”;

VISTA la delibera n. 114/24/CONS, del 30 aprile 2024, recante “*Analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 89 del Codice*”;

VISTA la delibera n. 16/24/CIR, del 29 maggio 2024, recante “*Modalità di fornitura del codice di trasferimento dell’utenza su rete fissa*”;

VISTA la delibera n. 7/25/CIR, del 5 febbraio 2025, recante “*Pubblicazione delle specifiche tecniche inerenti alle modifiche dei processi di provisioning, assurance e cambio operatore derivanti dall’introduzione di ONT degli operatori certificati da FiberCop*”;

VISTA la delibera n. 194/25/CONS, del 23 luglio 2025, recante “*Procedure di migrazione degli utenti sulla rete FTTH di FiberCop in presenza di servizi wholesale Semi-VULA e modalità di cessazione dei servizi presso il donating dell’utente da migrare per evitare i casi di doppia fatturazione indesiderata*”;

VISTA la delibera n. 67/25/CONS, del 6 marzo 2025, recante “*Consultazione pubblica sull’aggiornamento del quadro regolamentare in materia di obblighi di accesso per la definizione di procedure di migrazione su reti FTTH al fine di garantire l’efficienza e la semplicità delle procedure di passaggio per gli utenti finali*”;

VISTA la delibera n. 16/26/CONS, del 28 gennaio 2026, recante “*Esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 67/25/CONS ed avvio di un procedimento e di una consultazione pubblica inerenti al monitoraggio delle procedure di passaggio degli utenti su rete fissa*”;

VISTI i contributi inviati dalle società Eolo S.p.A., Fastweb S.p.A., FiberCop S.p.A., Iliad Italia S.p.A., Open Fiber S.p.A., Retelit Digital Services S.p.A., Sky Italia S.p.A., TIM S.p.A., Vianova S.p.A., WindTre S.p.A.;

SENTITA in data 30 marzo 2026 la società Iliad Italia S.p.A.;

SENTITA in data 31 marzo 2026 la società Fastweb S.p.A.;

SENTITE in data 1° aprile 2026 le società TIM S.p.A. e Open Fiber S.p.A.;

VISTA la delibera n. 58/26/CONS, dell’11 marzo 2026, recante “*Analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 89 del Codice*”;

CONSIDERATO quanto segue:

INDICE

1. LA CONSULTAZIONE PUBBLICA DI CUI ALLA DELIBERA N. 16/26/CONS	5
1.1. Le motivazioni della proposta a consultazione pubblica	5
1.2. Le osservazioni formulate nella consultazione pubblica	6
2. LA PROPOSTA DI AVVIO DI UN TAVOLO TECNICO	8
2.1. Le valutazioni dell’Autorità sui rilievi sollevati dagli Operatori	8
2.2. Gli obiettivi del tavolo tecnico	9

1. LA CONSULTAZIONE PUBBLICA DI CUI ALLA DELIBERA N. 16/26/CONS

1.1. Le motivazioni della proposta a consultazione pubblica

1. Con la delibera n. 16/26/CONS, l'Autorità ha avviato una consultazione pubblica per acquisire le osservazioni del mercato in merito ad una proposta di aggiornamento delle attività di monitoraggio sulle procedure di passaggio degli utenti su rete fissa, contenuta nel documento a consultazione allegato alla suddetta delibera, con l'intento di analizzare le dinamiche delle migrazioni e rilevare inefficienze che possano limitare la contendibilità del cliente finale e dell'Operatore richiedente accesso.
2. Più nello specifico, la proposta di aggiornamento del sistema di monitoraggio è finalizzata a tracciare in modo accurato tutte le diverse possibili macro-tipologie di passaggio tra operatori *retail* che caratterizzano le attuali dinamiche competitive. Da un lato, la proposta mira a rilevare i fenomeni di passaggio che avvengono sulla rete di un unico Operatore di rete *wholesale*, riconducibili alla fattispecie della migrazione in senso stretto (c.d. scenario di migrazione FTTH a 3 operatori); dall'altro, intende intercettare i fenomeni di passaggio che si realizzano "transfrontalmente" tra le reti di due diversi Operatori *wholesale*, rappresentati dal fenomeno di cessazione del servizio sulla rete del primo Operatore a cui fa seguito l'attivazione di una nuova linea (LNA) sulla rete del secondo Operatore (cd. passaggio tra "isole" FTTH).
3. Le motivazioni della proposta risiedono nella constatazione che gli attuali sistemi di monitoraggio, istituiti da oltre quindici anni (delibere nn. 274/07/CONS, 68/08/CIR e 62/11/CIR), risultano ormai obsoleti. L'impianto vigente, infatti, non è in grado di rilevare le effettive dinamiche di mercato, soprattutto con riferimento alle reti FTTH, ed impone oneri agli Operatori ritenuti sproporzionati, richiedendo un livello di dettaglio eccessivo su processi oggi ampiamente automatizzati e con ridotti tassi di *malpractice*. Inoltre, l'estrazione e l'elaborazione dei dati da parte dell'Autorità risulta complessa a causa dell'elevato numero di soggetti *retail* coinvolti, della ridondanza delle comunicazioni (inviate sia dal *recipient* sia dal *donating*) e dell'utilizzo di formati e modelli disomogenei.
4. Per superare tali limitazioni, nel documento a consultazione pubblica si è ritenuto opportuno porre maggiore enfasi sui volumi di passaggio e sulle relative dinamiche (ad esempio, in termini di ricorso alla migrazione oppure tramite realizzazione di una nuova linea) piuttosto che evidenziare gli aspetti "patologici" delle procedure,

i quali possono essere puntualmente indagati nell'ambito delle attività di vigilanza dell'Autorità.

5. Inoltre, nel documento a consultazione pubblica è stata proposta la trasmissione di dati da parte di tutti gli Operatori che dispongono di una propria rete, tenuto conto della pluralità di soggetti ad oggi attivi nella realizzazione di reti FTTH, superando l'attuale monitoraggio basato sui soli passaggi effettuati su rete in rame di FiberCop.
6. Di conseguenza, l'avvio del procedimento e della consultazione pubblica sono stati finalizzati a definire le modalità con cui realizzare il suddetto monitoraggio sulla base dei seguenti principi:
 - a. obiettivi del monitoraggio;
 - b. coerenza e completezza dei dati;
 - c. dati acquisiti e Operatori soggetti all'invio;
 - d. servizi *wholesale* coinvolti;
 - e. modelli e formati per l'invio dei dati;
 - f. tempistiche di invio dei dati.
7. In relazione a ciascuno dei principi indicati, è stato richiesto agli Operatori interessati di esprimere commenti ed osservazioni su quanto proposto nel documento a consultazione.

1.2. Le osservazioni formulate nella consultazione pubblica

8. Nel presente paragrafo sono riportate le principali osservazioni formulate dal mercato rispetto al documento di consultazione. La sintesi completa dei contributi degli Operatori è riportata in Allegato 1 alla presente delibera.
9. Alla consultazione pubblica hanno partecipato gli Operatori Eolo, Fastweb, FiberCop, Iliad, Open Fiber, Retelit, Sky, TIM, Vianova e Wind Tre.
10. La totalità degli Operatori partecipanti alla consultazione ha condiviso la valutazione svolta dall'Autorità in merito all'obsolescenza dell'attuale monitoraggio delle procedure di passaggio, alla luce dell'evoluzione tecnologica e del quadro regolamentare vigente. Specificatamente, gli Operatori hanno condiviso che un monitoraggio delle procedure di passaggio orientato prevalentemente alla rilevazione dei casi di *malpractice* e di mancato espletamento delle richieste non

appaia ad oggi tecnicamente giustificato né necessario, anche in virtù degli interventi regolamentari correttivi nel frattempo adottati dell'Autorità.

11. Tuttavia, gli Operatori hanno manifestato posizioni divergenti con riferimento alla proposta di revisione degli obiettivi del monitoraggio espressa dall'Autorità nel documento a consultazione pubblica.
12. In particolare, alcuni Operatori non hanno condiviso che i dati sui volumi dei passaggi su rete fissa e sulle modalità tecniche con cui questi passaggi avvengono possano effettivamente consentire all'Autorità di rivelare eventuali *trend* e costituire il patrimonio informativo attraverso il quale valutare l'adozione di futuri provvedimenti regolamentari, come ipotizzato nel documento di consultazione.
13. Anche altri Operatori non hanno ritenuto motivata la finalità di raccolta delle informazioni rappresentando che l'*effort* richiesto per la fornitura dei dati dovrebbe essere correttamente bilanciato rispetto alle finalità del monitoraggio. Pertanto, secondo gli Operatori, l'Autorità dovrebbe chiarire gli obiettivi delle rilevazioni così come i poteri esercitabili dalla stessa a partire dalle informazioni raccolte.
14. Con riferimento alla proposta di disaggregazione dei dati raccolti rispetto ai volumi delle richieste di migrazione, di cessazione dell'accesso, di nuova attivazione e NP pura, sebbene la maggior parte dei rispondenti abbia condiviso la proposta dell'Autorità, altri Operatori hanno ritenuto che migrazioni e nuove attivazioni siano processi tecnicamente distinti e non assimilabili. Dunque, ad avviso dei rispondenti, unificare tali casistiche in un unico processo di monitoraggio rischierebbe di creare un'indebita estensione degli oneri regolatori nei confronti degli Operatori di rete alternativi all'Operatore SMP.
15. In merito ai soggetti incaricati della fornitura dei dati, la maggioranza degli Operatori ha condiviso la proposta nel documento di consultazione di prevedere l'invio di una reportistica esclusivamente da parte degli Operatori che agiscono nel ruolo di *pivot* dei processi di attivazione, migrazione, portabilità (ossia Operatori *wholesale* e Operatori che gestiscono la rete di accesso per migrazione e attivazione, Operatori *donor* – titolari dei diritti d'uso delle numerazioni – per la portabilità). Tuttavia, alcuni Operatori hanno ritenuto che non sussista alcuna previsione regolamentare che imponga tale obbligo informativo nei confronti di soggetti diversi da quelli notificati e che qualsiasi richiesta dell'Autorità dovrebbe essere proporzionata e giustificata da reali criticità ed esigenze.
16. Infine, la totalità degli Operatori si è dichiarata favorevole all'apertura di un tavolo tecnico per la definizione del modello di raccolta dei dati e per la trattazione di ulteriori questioni tecniche ed operative.

2. LA PROPOSTA DI AVVIO DI UN TAVOLO TECNICO

2.1. Le valutazioni dell'Autorità sui rilievi sollevati dagli Operatori

17. Nella consultazione pubblica gli Operatori hanno sostanzialmente condiviso gli orientamenti dell'Autorità, formulando tuttavia alcuni rilievi rispetto alla finalità del monitoraggio proposto e ai poteri dell'Autorità in merito alla richiesta di informazioni verso soggetti non notificati.

18. A tale riguardo, l'Autorità ritiene che l'introduzione di un monitoraggio sulle modalità tecniche con cui avvengono i passaggi degli utenti su rete fissa (e, in particolare, sulle reti FTTH) possa ricondursi a quanto previsto dall'art. 20, comma 1, del Codice, nel quale è specificato che (enfasi aggiunta):

“Le imprese che forniscono reti e servizi di comunicazione elettronica, risorse correlate o servizi correlati, trasmettono tutte le informazioni, anche di carattere finanziario, necessarie al Ministero o all'Autorità, al BERECA, per le materie di rispettiva competenza, al fine di assicurare la conformità con le decisioni o opinioni adottate ai sensi del presente decreto e del regolamento (UE) 2018/1971 del Parlamento europeo e del Consiglio o con le disposizioni contenute in tali atti. In particolare, il Ministero e l'Autorità hanno la facoltà di chiedere che tali imprese comunichino informazioni circa gli sviluppi previsti a livello di reti o di servizi che potrebbero avere ripercussioni sui servizi all'ingrosso da esse resi disponibili ai concorrenti, nonché informazioni sulle reti di comunicazione elettronica e sulle risorse correlate che siano disaggregate a livello locale e sufficientemente dettagliate da consentire la mappatura geografica e la designazione delle aree ai sensi dell'articolo 22”.

19. L'Autorità ritiene che la richiesta di trasmissione dei dati ai soli soggetti (c.d. *pivot*) che rivestono un ruolo di “aggregatore” delle richieste (Operatore *wholesale* per migrazioni, Operatore di accesso per le nuove linee, Operatore *donor* per NP), evitando che lo stesso dato sia trasmesso da più Operatori coinvolti nel passaggio, ricada proprio nelle citate previsioni normative.

20. Più nel dettaglio, la concentrazione degli obblighi informativi in capo a tali figure centrali risponde alla *ratio* che mira ad acquisire evidenze oggettive sull'evoluzione delle reti e sui servizi all'ingrosso. I soggetti *pivot*, gestendo fisicamente l'infrastruttura di accesso (nel caso delle migrazioni e delle nuove linee) o amministrando le risorse di numerazione (nel caso della NP pura), sono infatti gli unici attori in possesso di una visibilità tecnica deterministica, centralizzata e priva di duplicazioni.

21. Alla luce delle osservazioni formulate nella consultazione pubblica ed al fine di raggiungere la necessaria condivisione delle soluzioni da adottare, **l'Autorità ritiene opportuno l'avvio di uno specifico tavolo tecnico, come prospettato nella stessa delibera n. 16/26/CONS di avvio della consultazione pubblica.**
22. La proposta di apertura di un tavolo tecnico inter-operatore trova argomenti analitici e supporto anche nelle recenti iniziative avviate dal BEREC.
23. Il programma strategico 2026-2030 del BEREC (BoR (25) 189) stabilisce che le priorità regolamentari europee debbano fondarsi su un dialogo costruttivo e su robusti processi di raccolta dati per supportare decisioni ben informate. Il documento identifica esplicitamente la migrazione verso le reti ad altissima capacità (VHCN) come una sfida prioritaria per i regolatori. In questa cornice, l'obiettivo di disporre di un'evidenza empirica sui volumi di accesso FTTH e sulle loro casistiche, per valutare il reale *take-up* dei servizi in fibra, si pone in stretta aderenza con l'indirizzo comunitario, orientato a basare le analisi di mercato su metriche quantitative e oggettive.
24. Il documento BoR (26) 36 (in consultazione pubblica) evidenzia inoltre la necessità di misurare l'effettiva adozione delle reti a banda larga al fine di analizzare i fattori determinanti della domanda quali l'accessibilità economica, il livello di concorrenza e la percezione del bisogno di connettività ad altissima velocità da parte delle famiglie.
25. Infine, le linee guida sulle mappature geografiche (BoR (26) 73) inquadrano il tracciamento delle linee attivate (*premises activated*) come uno strumento essenziale di trasparenza, per quanto opzionale nella raccolta dati, per facilitare le scelte degli utenti finali. In tale ambito, il BEREC affida esplicitamente alle Autorità nazionali il compito di garantire una raccolta dati armonizzata sullo stato tecnico delle infrastrutture.
26. Di conseguenza, l'esigenza di individuare metodologie di acquisizione efficienti e referenti univoci per la trasmissione dei flussi informativi risponde direttamente alla missione, delineata a livello europeo, di strutturare archivi centralizzati, affidabili e privi di duplicazioni.

2.2. Gli obiettivi del tavolo tecnico

27. Con riferimento alle posizioni espresse dal mercato, benché l'obiettivo propedeutico alla consultazione pubblica fosse chiaramente delineato – ovvero superare l'obsolescenza degli attuali sistemi di monitoraggio per configurare un nuovo patrimonio informativo focalizzato sui *trend* dei servizi di accesso su rete

fissa – i contributi ricevuti hanno dimostrato che la definizione delle modalità operative del monitoraggio non possa prescindere dal coinvolgimento delle parti interessate.

28. Si richiama che, nell'ambito della consultazione, la totalità degli Operatori ha espresso parere favorevole all'apertura del tavolo tecnico per la definizione del modello di raccolta dei dati. L'attivazione di questo strumento non si configura quindi come un elemento di frizione, ma come una richiesta esplicita del settore per garantire una transizione ordinata verso il nuovo regime di rendicontazione che favorisca conoscenza dei fenomeni per il regolatore ed un certo grado di trasparenza informativa per il mercato (nei limiti della sensibilità dei dati).
29. Il tavolo tecnico rappresenta pertanto la sede indispensabile per analizzare queste dinamiche e valutare soluzioni operative condivise assicurando l'accuratezza del dato statistico ed evitando regimi regolatori fuorvianti o complessi.
30. La proposta di avvio del tavolo tecnico viene supportata anche dall'esigenza di procedere, di concerto con il mercato, alla risoluzione delle complessità tecniche di tracciamento dei passaggi degli utenti, quali ad esempio:
 - a. la necessità di differenziare la cessazione/attivazione di un servizio da un reale passaggio tecnologico tra reti;
 - b. la definizione di una tassonomia chiara e condivisa dei soggetti che saranno incaricati della fornitura dei dati;
 - c. la definizione di opportuni parametri per la classificazione dei servizi attivi e passivi, individuando il giusto punto di equilibrio tra il fabbisogno informativo del regolatore e la sostenibilità tecnica della raccolta per gli Operatori;
 - d. l'individuazione di soluzioni che consentano di ottimizzare l'*effort*, tecnico ed economico, richiesto per l'adeguamento dei sistemi informativi aziendali.
31. In conclusione, alla luce dei posizionamenti ricevuti, **l'Autorità ritiene che il tavolo tecnico rappresenti lo strumento procedurale più idoneo in grado di convertire gli obiettivi di principio fissati dal documento a consultazione pubblica in soluzioni operative efficienti, aderenti alle reali architetture di rete e pienamente conformi ai criteri di proporzionalità e adeguatezza motivazionale previsti dal quadro normativo vigente.**

VISTI gli atti del procedimento e la nota predisposta dalla Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche;

UDITA la relazione della Commissaria Elisa Giomi, relatrice ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1

Conclusione del procedimento di cui alla delibera n. 16/26/CONS

1. È concluso il procedimento di cui alla delibera n. 16/26/CONS inerente al monitoraggio delle procedure di passaggio degli utenti su rete fissa.
2. Una sintesi dei contributi acquisiti nell'ambito della consultazione pubblica avviata con la delibera n. 16/26/CONS è riportata in Allegato 1 alla presente delibera.

Articolo 2

Tavolo tecnico sulle modalità operative per il monitoraggio delle procedure di passaggio degli utenti su rete fissa

1. È istituito un tavolo tecnico, presso la Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche, nell'ambito del quale verranno definite le modalità operative per il monitoraggio delle procedure di passaggio degli utenti su rete fissa (Operatori soggetti all'invio dei dati, tipologia dei dati raccolti, frequenza delle rilevazioni, formati dei file).
2. Le modalità di funzionamento e svolgimento dei lavori del tavolo tecnico sono disciplinate con separato atto della Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche.

Articolo 3

Disposizioni finali

1. Le modalità operative del monitoraggio (modello da utilizzare, Operatori tenuti all'invio dei dati, frequenza della rilevazione) saranno rese disponibili sul sito *web* dell'Autorità in esito al tavolo tecnico di cui all'articolo 2.

La presente delibera, comprensiva dell'Allegato 1, è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Roma, 29 luglio 2026

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

LA COMMISSARIA RELATRICE
Elisa Giomi

Per attestazione di conformità a quanto deliberato

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Santella